

LICEO SCIENTIFICO STATALE “Alessandro Volta”

Via Juvarra n. 14 10122 TORINO - Tel. 011.54.41.26
E-mail: tops020006@pec.istruzione.it - tops020006@istruzione.it
Sito web: liceovolta.eu - C.F. 80091160012 - C. M. TOPS020006

**RELAZIONE FINALE
E INDICAZIONI PER IL LAVORO ESTIVO**

a. s. 2025 – 2026

CLASSE 3B

Docente: Ruggero Calvetti

Disciplina: Educazione Civica

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE:

Sul piano disciplinare non si segnalano rilievi particolari: il comportamento della classe è stato nel complesso corretto, rispettoso e collaborativo. La relazione tra docente e studenti si è svolta costantemente in un clima sereno, disteso e proficuo, favorevole al dialogo e al confronto aperto anche su temi delicati e potenzialmente divisivi, affrontati sempre con spirito critico e disponibilità all'ascolto reciproco.

Merita di essere sottolineato con particolare apprezzamento un aspetto del contesto in cui si sono svolte le lezioni. L'ora di Educazione Civica era collocata nella fascia oraria compresa tra le 14.00 e le 15.00, immediatamente successiva alla pausa pranzo: un momento della giornata in cui gli studenti arrivano comprensibilmente affaticati, con i livelli di energia e di concentrazione fisiologicamente più bassi. Nonostante questa condizione tutt'altro che favorevole all'apprendimento, gli alunni hanno saputo mostrare in modo continuativo attenzione e partecipazione, riuscendo ogni volta a recuperare interesse e vivacità una volta entrati nel vivo degli argomenti. Tale atteggiamento testimonia una maturità, una buona volontà e una disponibilità all'impegno che vanno riconosciute e valorizzate, soprattutto considerando la natura trasversale e dialogica della disciplina, che richiede coinvolgimento attivo più che ascolto passivo.

Per quanto riguarda la partecipazione e il profitto, la classe ha risposto in modo positivo alle sollecitazioni proposte, intervenendo nei dibattiti, portando contributi ed esperienze personali e dimostrando una crescente capacità di collegare i temi affrontati alla propria realtà quotidiana. Il percorso si è concluso con una discussione finale ampiamente partecipata, nella quale gli studenti hanno dimostrato di aver rielaborato in modo critico i contenuti dell'intero anno, mettendo in relazione le questioni ambientali, sanitarie ed etiche affrontate e maturando una consapevolezza più ampia del proprio ruolo di cittadini.

2. ORE DI LEZIONE EFFETTUATE:

n.° 30 su n.° 33 previste

3. VALUTAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE:

a. È stata svolta: ☒ completamente ☐ parzialmente

b. Gli eventuali aggiustamenti sono stati motivati da:

☐ mancanza di tempo

☐ attività interdisciplinari

☐ scelte culturali particolari

☐ altro

Eventuali osservazioni: durante l'anno scolastico l'attività si è svolta privilegiando una didattica dialogica e partecipativa, fondata su dibattiti e discussioni in classe a partire da casi concreti e dall'osservazione diretta del territorio. Il percorso è stato costruito in modo da collegare la dimensione locale — le scelte urbanistiche e ambientali della città di Torino — a quella globale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, per poi approdare a una riflessione sul rapporto tra salute individuale, uso dei farmaci ed equilibrio degli ecosistemi. Gli argomenti previsti dal piano di lavoro sono stati trattati integralmente.

4. PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 — Cambiamento climatico, aree verdi urbane e Agenda 2030 (primo periodo)

Nel primo periodo didattico il percorso è partito dal territorio cittadino e da casi concreti e attuali, per costruire una riflessione critica sul rapporto tra le scelte amministrative locali e i grandi obiettivi globali di sostenibilità. Si è lavorato a partire da progetti reali, mettendo gli studenti nella condizione di analizzare, confrontare e valutare in autonomia.

- I progetti di riqualificazione e gestione delle aree verdi promossi dal Comune di Torino, con particolare attenzione al Parco Artiglieri da Montagna, al Parco del Meisino, al Parco della Pellerina e al viale alberato di Corso Belgio.
- L'analisi critica dei singoli progetti: obiettivi dichiarati, interventi previsti e ricadute attese sul tessuto urbano, sociale e ambientale della città.
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: significato, finalità e principali traguardi, con attenzione ai temi ambientali.
- Il confronto sistematico tra i principi ispiratori dell'Agenda 2030 e i principi che orientano concretamente i progetti comunali esaminati.
- L'individuazione delle contraddizioni emerse da tale confronto e l'elaborazione collettiva di possibili alternative progettuali, in un'ottica di cittadinanza attiva e propositiva.

Modulo 2 — L'ecosistema: dal corpo all'ambiente (secondo periodo)

Nel secondo periodo didattico l'attenzione si è spostata sul concetto di ecosistema, affrontato secondo un percorso originale che muove dall'interno del corpo umano per arrivare all'ambiente esterno. L'obiettivo è stato far comprendere agli studenti che gli equilibri biologici, sanitari e ambientali sono profondamente interconnessi e che ogni nostra scelta individuale, anche la più privata, ha ricadute sul sistema più ampio in cui siamo immersi.

- Il concetto di ecosistema: definizione, caratteristiche ed equilibri fondamentali.
- L'ecosistema "come corpo": la molteplicità di organismi — il microbioma — che compongono ciò che chiamiamo "io", e l'idea del corpo umano come ambiente abitato e regolato da una comunità di esseri viventi.
- L'uso dei farmaci e i loro effetti sull'ecosistema interno all'organismo: i casi di studio degli antibiotici e degli psicofarmaci.
- L'impatto dell'uso dei farmaci sull'ecosistema esterno: il problema delle acque reflue e della dispersione dei residui farmacologici nell'ambiente.
- Gli effetti sulle altre specie: il caso emblematico del crollo delle popolazioni di avvoltoi in India, legato alla diffusione di un farmaco antinfiammatorio (il diclofenac) lungo la catena alimentare.
- La discussione finale: un confronto collettivo e ampiamente partecipato a chiusura del percorso, con rielaborazione critica e collegamento di tutti i temi affrontati durante l'anno.

5. ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI SVOLTE

Non sono state svolte attività interdisciplinari formalizzate con altre discipline. Va tuttavia osservato che il percorso ha avuto, per sua stessa natura, un forte carattere trasversale: ha integrato in modo costante la dimensione civica e giuridica con quella scientifico-naturalistica e con la riflessione etica, abituando gli studenti a leggere uno stesso fenomeno da prospettive diverse e complementari.

6. OSSERVAZIONI SUL NUMERO, TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

Numero verifiche — Trimestre: 3 Pentamestre: 3 Totali: 6

Tipologia delle verifiche: in ciascun periodo didattico, sia nel trimestre sia nel pentamestre, sono state svolte due verifiche scritte e una verifica orale. Il percorso si è inoltre concluso con una

discussione finale collettiva, momento di verifica e di sintesi dell'intero anno. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze acquisite, anche della partecipazione, dell'interesse dimostrato, del miglioramento delle capacità espositive e argomentative e del percorso di crescita individuale di ciascuno studente.

Frequenza delle verifiche: le verifiche sono state distribuite al termine dei principali nuclei tematici di ciascun modulo, in modo da accompagnare in maniera graduale e continuativa il percorso di apprendimento.

7. ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

(aggiuntive alla settimana prevista dall'Istituto nel mese di gennaio)

TIPOLOGIE	Scelta	Eventuali note
recupero in itinere in ore curricolari	☐	
assegnazione compiti individualizzati	☐	
potenziamento	☐	
Altro	☐	

8. INDICAZIONI PER IL LAVORO ESTIVO

INDICAZIONI PER IL LAVORO ESTIVO — ALLIEVI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si invitano gli studenti a mantenere durante l'estate uno sguardo curioso e critico sui temi affrontati nel corso dell'anno: osservare le aree verdi e gli interventi ambientali del proprio territorio, seguire le notizie relative agli obiettivi di sviluppo sostenibile e riflettere sul proprio rapporto quotidiano con l'ambiente, con i consumi e con la salute. L'obiettivo non è svolgere un compito, ma continuare a esercitare lo sguardo del cittadino consapevole sviluppato durante l'anno.

INDICAZIONI PER GLI ALLIEVI CON GIUDIZIO SOSPESO e/o eventuale VOTO DI CONSIGLIO

Non essendoci allievi con giudizio sospeso, non si ritiene di indicare alcun lavoro specifico.

Torino, 8 giugno 2026

Il Docente
prof. Ruggero Calvetti